

**Landesinstitut für Statistik**

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Fabio Bonifaccio**Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Fabio Bonifaccio

astatinfo

Nr. **66****10/2016**

Soziale Einrichtungen

2015

**400 Einrichtungen für fast
10.000 Betreute**

Ende des Jahres 2015 gibt es in Südtirol 400 soziale Einrichtungen mit einer Aufnahmekapazität von 10.422 Plätzen (sowohl Betten in stationären Einrich-

Presidi socio- assistenziali

2015

**400 strutture per quasi
10.000 assistiti**

In Alto Adige, a fine 2015, sono presenti 400 strutture socio-assistenziali con una capacità ricettiva di 10.422 posti (siano essi letti in presidi residenziali o sem-

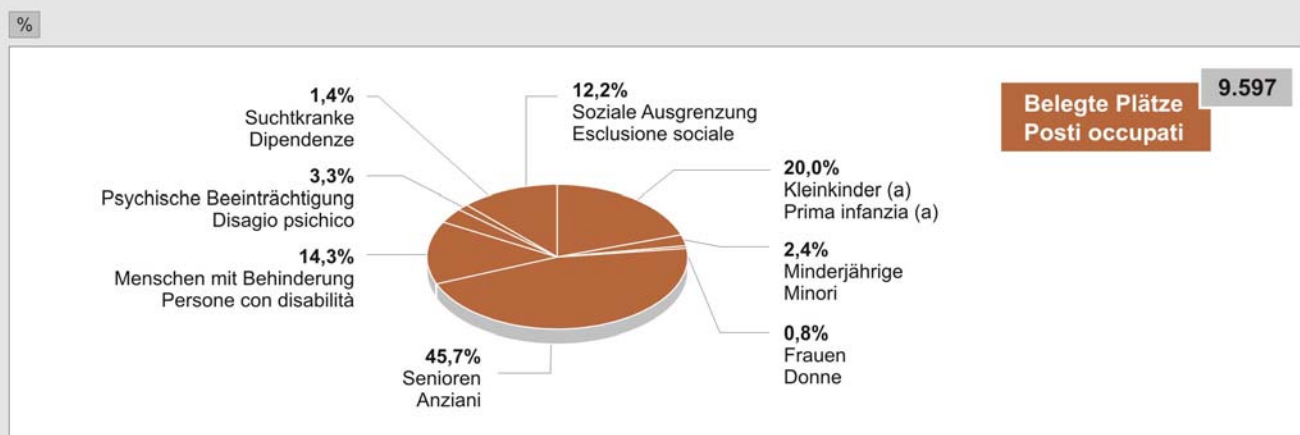
Graf. 1

Belegte Plätze in den sozialen Einrichtungen nach Bereich - 2015

Stand am 31.12. - Prozentuelle Verteilung

Posti occupati nei presidi socio-assistenziali, per settore - 2015

Situazione al 31.12. - Composizione percentuale



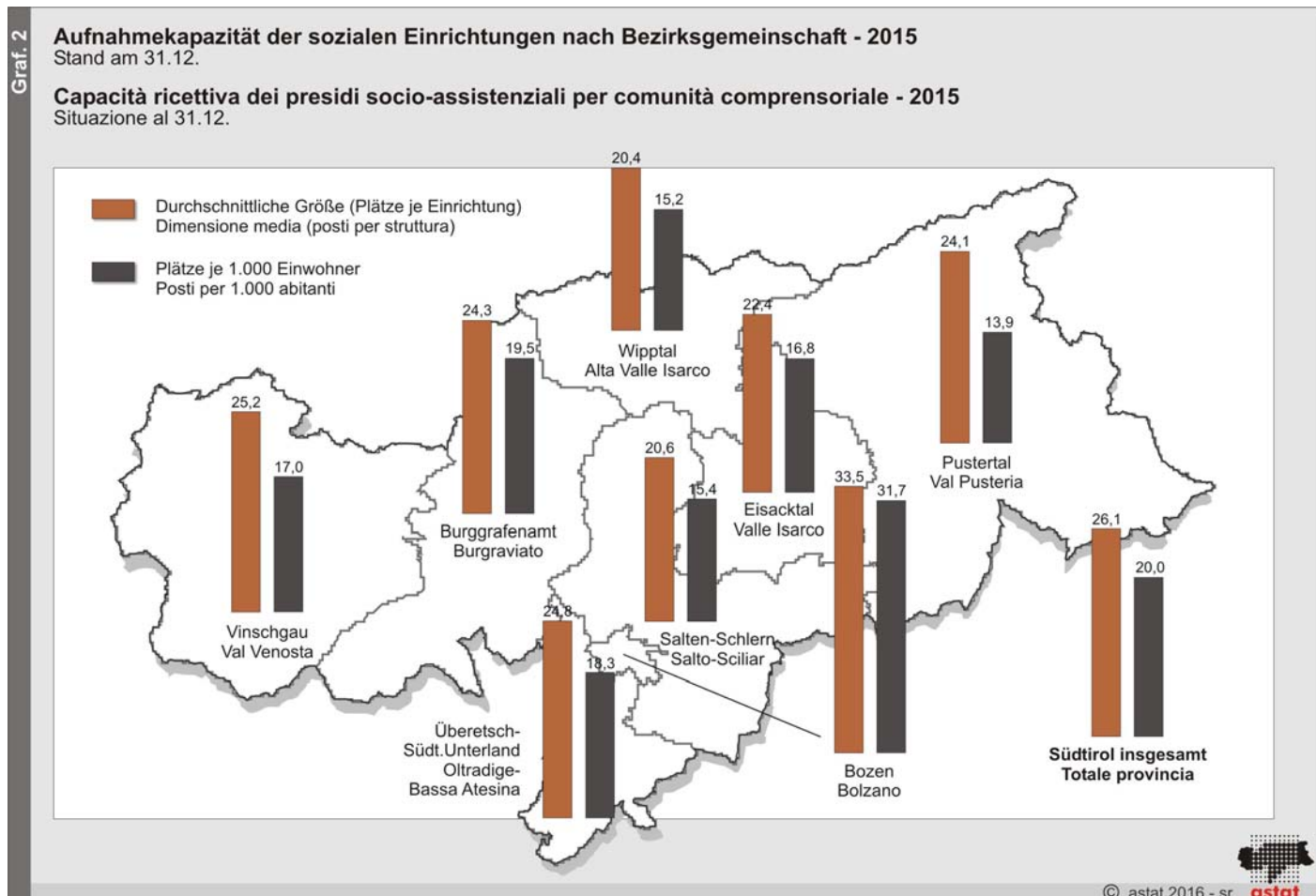
(a) Die Daten im Bereich Kleinkinder beziehen sich auf den 31.12.2014
Per il settore prima infanzia i dati sono riferiti al 31.12.2014

tungen als auch nur „Plätze“ in nicht stationären Einrichtungen), wovon 9.597 (92,1%) belegt sind⁽¹⁾.

Es sei darauf hingewiesen, dass die Zahl der Nutzer (Betreuten) höher sein kann als die Zahl der Plätze: In Einrichtungen mit Turnussen kann ein Platz während eines Tages von zwei Personen belegt werden; umgekehrt ist der Begriff „Betreute“ mit einer gewissen Vorsicht zu genießen, da ein und dieselbe Person mehrere Einrichtungen nutzen kann (z.B. eine stationäre Einrichtung und eine Tagesstätte).

plici "posti" in presidi non residenziali); i posti occupati sono 9.597, ovvero il 92,1% della capacità⁽¹⁾.

Il numero degli utenti (assistiti) può essere comunque più elevato di quello dei posti occupati visto che, dove si effettuano turni, un posto può essere occupato da due persone nella stessa giornata; d'altro canto anche il concetto di utenti assistiti va preso con un minimo di cautela considerando che la stessa persona può frequentare più strutture (per esempio una residenziale ed una diurna).



Die Einrichtungen sind gleichmäßig über Südtirol verteilt, wie das Verhältnis der Plätze je 1.000 Einwohner zeigt (20,0 im Landesdurchschnitt). Einzige Ausnahme ist die Landeshauptstadt, in welcher ein deutlich höherer Wert verzeichnet wird (31,7 Plätze je 1.000 Einwohner) und deren Einrichtungen zudem durchschnittlich etwas größer sind (33,5 Plätze): Dies weist darauf hin, dass sich die Art der angebotenen Dienste zum Teil von den anderen Bezirksgemeinschaften un-

Le strutture sono ben distribuite sul territorio, vista l'omogeneità del rapporto di posti per 1.000 abitanti (20,0 il valore medio provinciale), con l'eccezione del capoluogo, dove si registra un rapporto molto più elevato (31,7 ogni 1.000 abitanti) e dove peraltro si ha una dimensione media delle strutture superiore: 33,5 posti. Questi sono segnali di un tipo di servizio offerto in parte diverso e della natura "sovra-comprensoriale" di alcune tipologie di presidio presenti nel capoluogo.

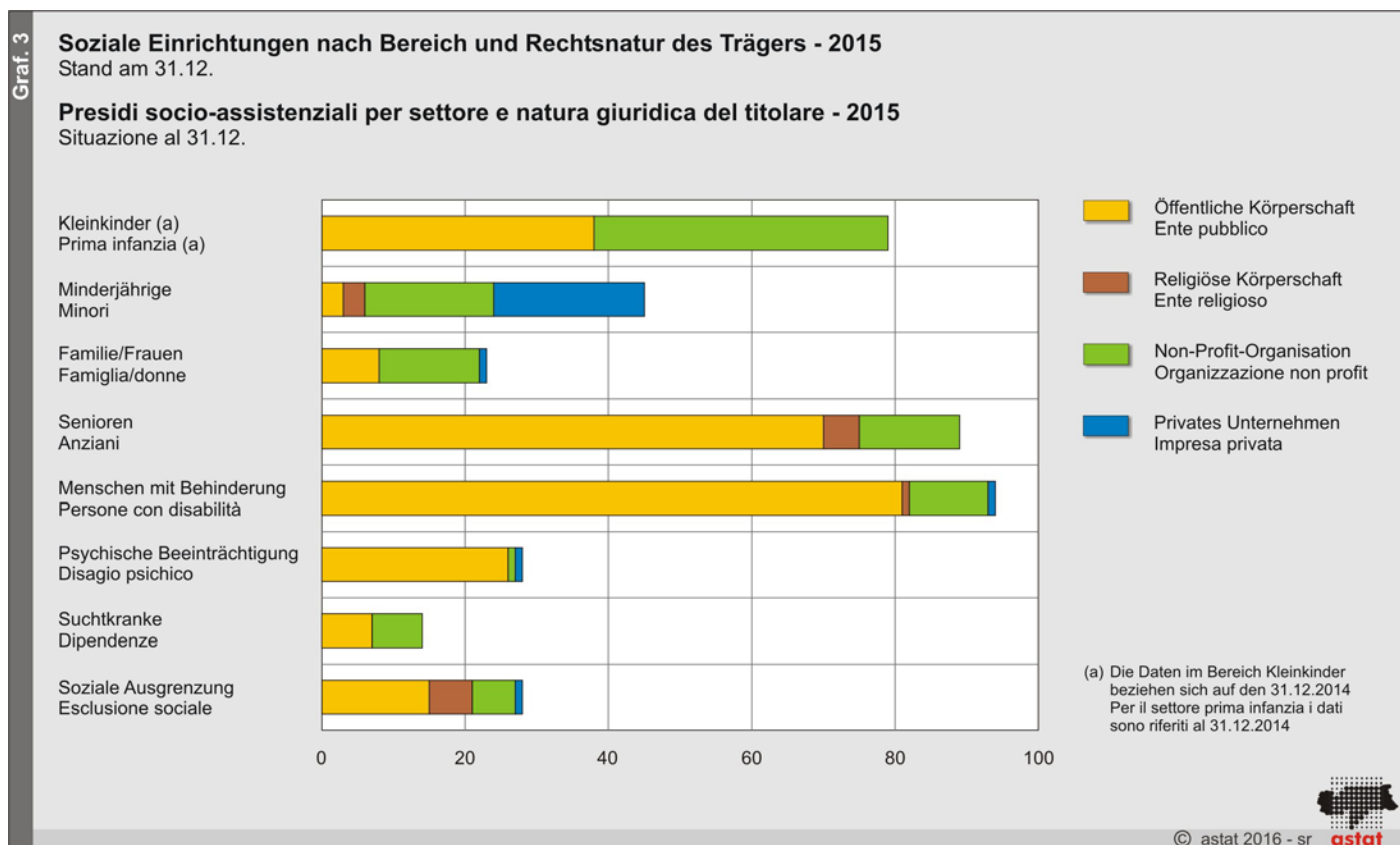
(1) Für eine korrekte Analyse der sozialen Einrichtungen und ihrer Auslastung muss zwischen drei Typen von Strukturen unterschieden werden: stationäre Einrichtungen, nicht stationäre Einrichtungen und so genannte „Schalterdienste“. Die stationären Einrichtungen werden auch auf gesamtstaatlicher Ebene erhoben; die Zahl der Plätze entspricht der Zahl der verfügbaren Betten. Bei den nicht stationären Einrichtungen werden ebenfalls Plätze erfasst und sie haben gegebenenfalls auch eine Warteliste. In Bezug auf „Schalterdienste“ ist keine Bestandsaufnahme an einem bestimmten Datum (z.B. 31. Dezember) möglich, sondern es können nur die Bewegungsdaten über die im Laufe des Jahres erbrachten Leistungen erfasst werden.

Per una corretta analisi dei presidi socio-assistenziali in rapporto alla loro utenza, vengono individuate tre tipologie di struttura: presidi residenziali (rilevati anche a livello nazionale), presidi non residenziali e servizi di "sportello". Nei primi il numero dei posti è determinato dai letti a disposizione, nei non residenziali esiste comunque il concetto di posto (e quindi anche un'eventuale lista d'attesa). Per i servizi "di sportello" è impossibile registrare un dato di "stock" (cioè una fotografia in un determinato giorno dell'anno, come il 31 dicembre), ma è necessario considerare il dato di flusso di prestazioni erogate nel corso dell'anno.

terscheidet und einige Einrichtungsarten in der Landeshauptstadt einen „bezirksübergreifenden“ Charakter haben.

Fast die Hälfte der belegten Plätze (45,7%) der angebotenen Dienste fällt in den Bereich Senioren, wo es gleichzeitig auch die höchste Anzahl von nicht aufgenommenen Personen (1.063 im Jahr 2015) aufgrund von Platzmangel gibt. Dieser Wert verzeichnet zudem eine klare Zunahme gegenüber dem Vorjahr, als 856 Personen keinen Betreuungsplatz finden konnten; im 2013 waren es 615.

Quasi metà (45,7% dei posti occupati) del servizio erogato è costituito dal settore degli anziani, dove si nota anche il maggior numero di persone non accolte per mancanza di posti: 1.063 nel 2015. Quest'ultimo valore è peraltro in crescita dal momento che solo un anno prima lo stesso valore era pari a 856 persone e 615 nel 2013.



62,0% der Einrichtungen werden von öffentlichen Körperschaften geführt; weit verbreitet sind auch die Non-Profit-Organisationen (30,8%).

Die öffentlichen Körperschaften überwiegen in den Bereichen Senioren, Menschen mit Behinderung und Menschen mit psychischer Beeinträchtigung. Die Non-Profit-Organisationen sind besonders in den Bereichen Kleinkinder, Minderjährigen und Familie aktiv. In den letztgenannten Bereich fallen 14 Familienberatungsstellen, die von privaten Vereinigungen geführt und vom Land finanziert werden. Hervorzuheben ist auch die Rolle der Genossenschaften im Bereich der Einrichtungen für Minderjährige.

Die Analyse nach Staatsbürgerschaft ergibt einen Höchstwert von Ausländern (84,4%) unter den Betreuten der Einrichtungen im Bereich „soziale Ausgrenzung“. Weniger als 1% Ausländer gibt es in den Benutzergruppen Senioren und Personen mit Behinde-

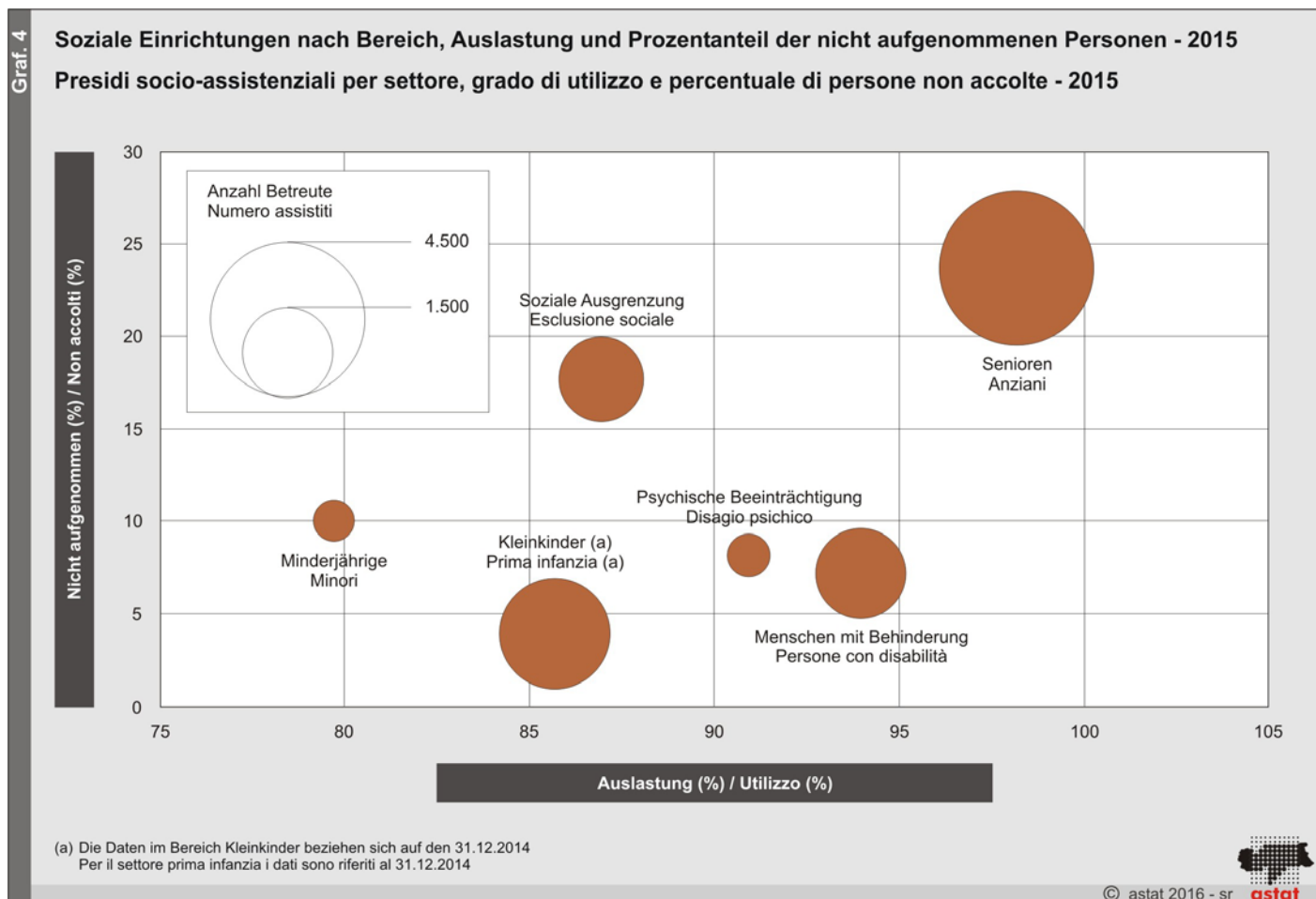
Nel 62,0% dei casi il titolare del presidio è un ente pubblico; sono anche diffuse le istituzioni non-profit (30,8%).

L'Ente pubblico prevale nei settori degli anziani, dei disabili e del disagio psichico. Le istituzioni non-profit sono particolarmente presenti nei settori prima infanzia, minori e famiglia. In quest'ultimo comparto si notano i 14 consultori familiari che, finanziati dalla Provincia, vengono gestiti da associazioni private. Da sottolineare anche il ruolo delle cooperative nel settore dei minori.

L'analisi per cittadinanza evidenzia un picco massimo (84,4%) di stranieri tra gli utenti delle strutture per l'esclusione sociale; stranieri quasi inesistenti (sotto l'1%) invece tra gli utenti anziani e disabili: in Alto Adige l'immigrazione dall'estero è un fenomeno ancora

zung: Die Einwanderung aus dem Ausland ist in Südtirol ein noch recht junges Phänomen.

relativamente giovane.



Die Grafik 4 zeigt: Je stärker ein Bereich ausgelastet ist - unabhängig von seiner Aufnahmekapazität -, desto eher muss er Nutzer „abweisen“, auch wenn sich die unterschiedliche Aufenthaltsdauer, welche den Anteil der freien Plätze beeinflusst, auf die Auslastung auswirken kann.

Come si nota nel grafico 4, più un settore è "intasato", a prescindere dalla sua capacità ricettiva, e più è costretto a "rifiutare" utenti, anche se il grado di utilizzo può essere influenzato dalla diversa durata della permanenza, che va ad incidere sul carattere frizionale della quota dei posti liberi.

Analyse der einzelnen Bereiche

KLEINKINDER: Der Bereich weist große räumliche Unterschiede auf mit einer hohen Nutzung durch die Kinder der Landeshauptstadt und der Bezirksgemeinschaften Burggrafenamt und Überetsch-Südtiroler Unterland. In diesem Bereich zeigt sich, wie bereits erwähnt, ein klarer Unterschied im Verhalten der städtischen bzw. ländlichen Bevölkerung. 9,7% sind ausländische Kinder.

MINDERJÄHRIGE: Der häufigste Aufnahmegrund sind Erziehungsschwierigkeiten der Eltern (in 50 von 169 Fällen), auch wenn ein Drittel der Betreuten nach dem Betreuungszeitraum wieder in die Familie zurückkehrt. 45,0% der Minderjährigen verbringen ein Jahr oder weniger in der Einrichtung, einer von fünf wird jedoch für mehr als drei Jahre aufgenommen.

Analisi dei singoli settori

PRIMA INFANZIA: il settore presenta fortissime disomogeneità territoriali, con un utilizzo molto alto da parte dei bambini del capoluogo e, secondariamente, nel Burggraviato e nella Bassa Atesina. Si nota dunque un comportamento nettamente differenziato tra popolazione urbana e quella dei centri minori. Il 9,7% dei bambini è straniero.

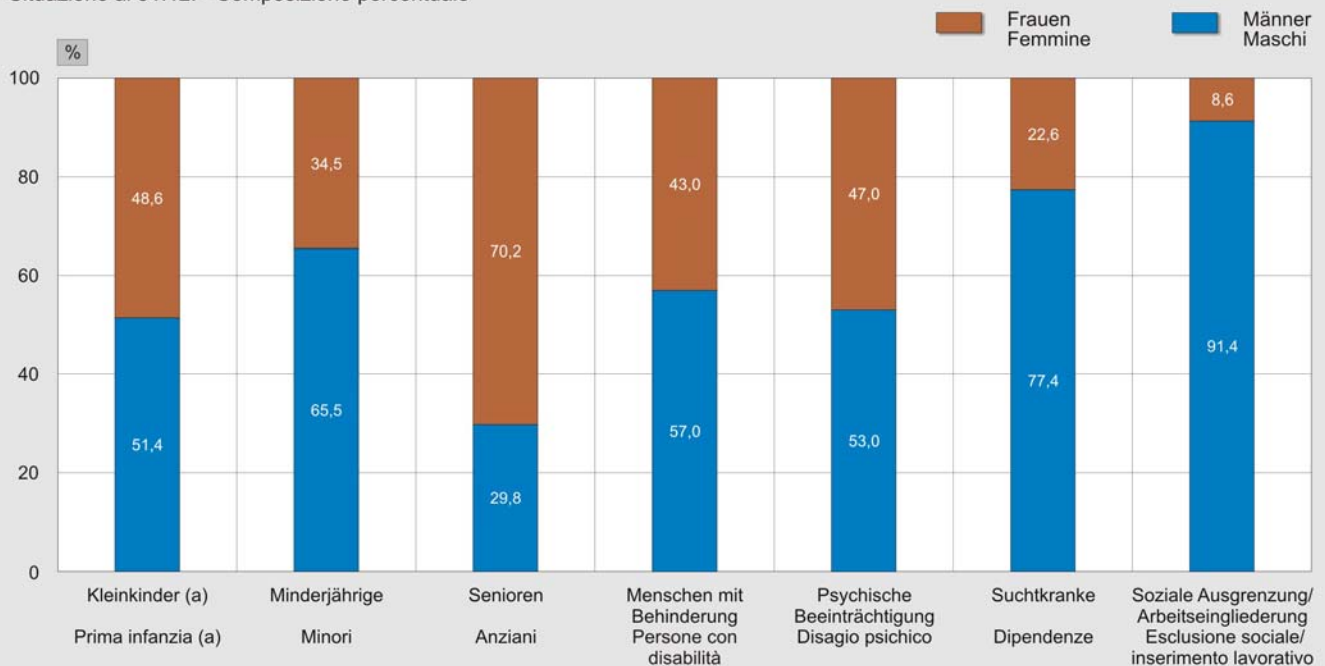
MINORI: la causa più frequente di ammissione dell'assistito è la difficoltà educativa dei genitori (50 casi su 169), anche se un terzo degli utenti rientra in famiglia a fine periodo: il 45,0% dei minori rimane all'interno della struttura per un periodo di un solo anno o meno, ma uno su cinque ha un periodo di permanenza di oltre i 3 anni.

Betreute in den sozialen Einrichtungen nach Bereich und Geschlecht - 2015


Stand am 31.12. - Prozentuelle Verteilung

Assistiti nei presidi socio-assistenziali per settore e sesso - 2015

Situazione al 31.12. - Composizione percentuale



(a) Die Daten im Bereich Kleinkinder beziehen sich auf den 31.12.2014
Per il settore prima infanzia i dati sono riferiti al 31.12.2014

© astat 2016 - sr 

SENIOREN: Dieser Bereich verzeichnet die höchsten Betreuzahlen und umfasst vor allem Altersheime sowie Pflegeheime und Tagespflegeheime. Bemerkenswert sind die Bewegungsdaten; dieser Bereich weist annähernd die gleiche Zahl an Entlassungen (1.698) und Todesfällen (1.164) auf. Die Einrichtungen sind zu 98,2% ausgelastet, die kaum verfügbaren Plätze ergeben sich nur aus dem Wechsel in der Belegung. Die Nutzung ist zudem gleichmäßig über Südtirol verteilt. Die Aufnahme erfolgt fast immer aufgrund von gesundheitlichen Problemen und Pflegebedarf. Von den 1.698 Betreuten, die im Jahr 2015 entlassen wurden, sind 1.003 in ihre Familie zurückgekehrt und 404 wurden in eine andere Einrichtung verlegt. 24,2% der Betreuten sind zwischen 85 und 89 Jahre alt. Diese Altersklasse ist am stärksten vertreten; 4,4% der Betreuten sind jünger als 65. Letztere finden sich vor allem in kleineren Gemeinden, wo das Altersheim als einzige Einrichtung im Gebiet auch andere Arten von Betreuten aufnimmt.

MENSCHEN MIT BEHINDERUNG: In diesem Bereich gibt es viele verschiedene Arten von Einrichtungen, auch wenn mehr als die Hälfte der Aufnahmekapazität auf die geschützten Werkstätten entfällt. Der häufigste Entlassungsgrund ist die Verlegung in eine andere Einrichtung, da 84,9% dieser Betreuten pflegebedürftig sind.

PSYCHISCHE BEEINTRÄCHTIGUNG: Das Hauptziel dieses Bereichs ist die Arbeitseingliederung. Dies lässt sich an der Einrichtungsart (59,8% der Auf-

ANZIANI: è il settore col maggior numero di utenti ed è costituito soprattutto da case di riposo, ma anche da centri di degenza e da centri diurni. Notevole è il dato di flusso dove, in questo settore, il numero delle dimissioni e quello dei decessi quasi si equivalgono (1.698 contro 1.164). L'utilizzo delle strutture è del 98,2%, quindi un'incidenza dei posti disponibili strettamente frizionale; tale utilizzo è peraltro ben distribuito sul territorio. L'ammissione è quasi sempre a seguito di problemi sanitari e di assistenza. Su 1.698 dimessi nel 2015, 1.003 sono rientrati in famiglia ed altri 404 sono stati trasferiti ad altra struttura. Il 24,2% degli assistiti ha tra 85 e 89 anni, la classe di età più diffusa, ma si ha anche un 4,4% di persone di meno di 65 anni: fenomeno tipico dei centri minori dove la casa di riposo, unica struttura in zona, accoglie anche tipologie di utenza parzialmente disomogenee.

PERSONE CON DISABILITÀ: le tipologie di struttura del settore dei disabili sono molte, anche se oltre la metà della capacità ricettiva è costituita da laboratori protetti. L'"uscita" più frequente per questo tipo di assistiti è il trasferimento ad altra struttura, poiché l'84,9% di queste persone non è autosufficiente.

DISAGIO PSICHICO: questo settore persegue principalmente obiettivi di inserimento lavorativo. Lo si evince dal tipo di strutture proposte (per il 59,8% la capa-

nahmekapazität sind der Arbeitseingliederung vorbehalten) und an den Aufnahmegründen (39,8% sind dem Arbeitstraining vorbehalten) erkennen. 25,7% der Entlassungen sind auf klare Fortschritte des Betreuten zurückzuführen: Entlassungen wegen Eingliederung in den Betrieb, Projekt zur Arbeitseingliederung, erlangte Selbstständigkeit oder Erreichung von Zielen. 82,3% der Betreuten sind nicht pflegebedürftig.

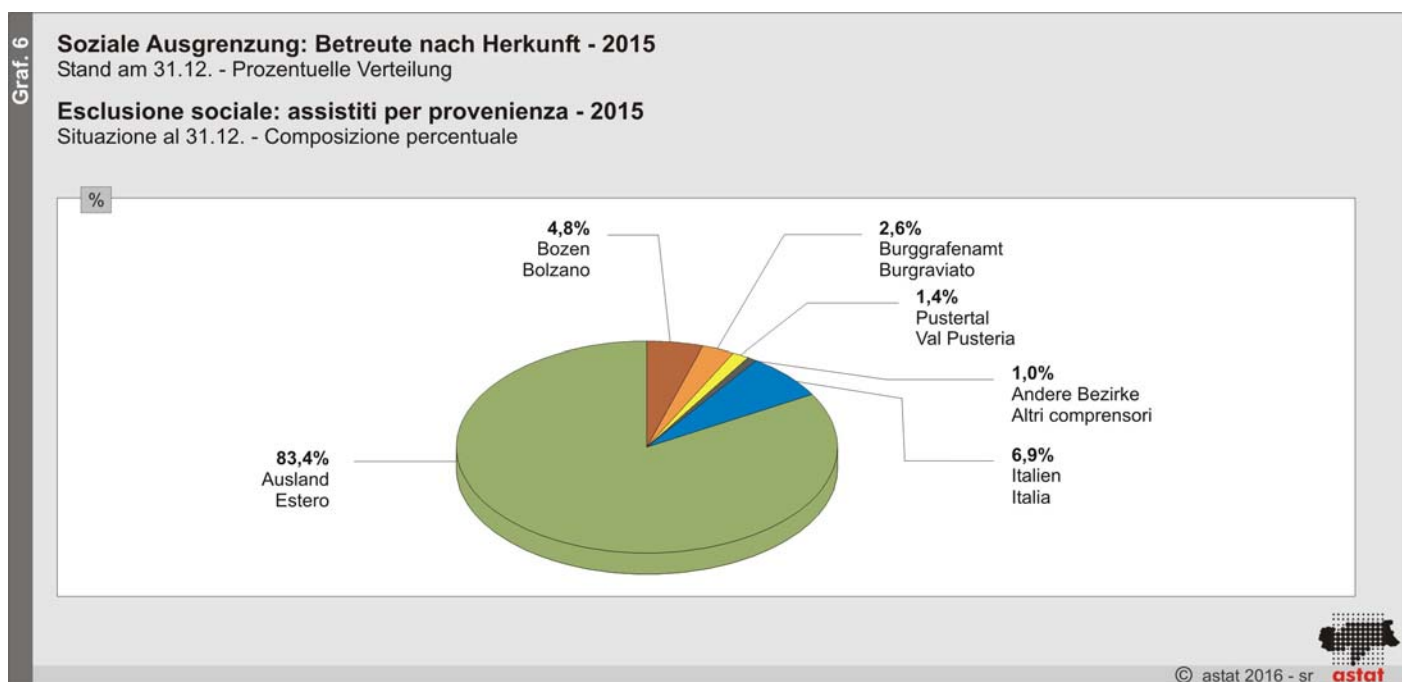
SUCHTKRANKE: Diese Zahlen enthalten die sozio-sanitäre Betreuung. 77,4% der Betreuten sind männlich und 65,0% aller Betreuten sind zwischen 45 und 64 Jahre alt.

SOZIALE AUSGRENZUNG: Diese Einrichtungsarten verzeichnen eine hohe Fluktuation. Für die 1.167 Plätze gibt es im Jahr jeweils an die 2.000 Aufnahmen. Die Betreuten sind mehrheitlich Männer (91,4%) und die Hälfte zwischen 25 und 44 Jahre alt (44,6%); diese Einrichtungen ermöglichen eine gute Erfassung der Obdachlosen. Fünf von sechs Betreuten (83,4%) sind ausländischer Herkunft: Daraus folgt, dass in diesen Einrichtungen am häufigsten eine andere als die drei Südtiroler Amtssprachen verwendet wird (75,1%).

cità offerta è di riabilitazione lavorativa), come dai motivi delle ammissioni (39,8% di training lavorativo). Il 25,7% delle dimissioni testimonia un concreto progresso delle condizioni dell'assistito: inserimento in azienda, progetto d'inserimento lavorativo, raggiunta autonomia o raggiunti obiettivi. L'82,3% di queste persone è comunque autosufficiente.

DIPENDENZE: in tale dato è compresa l'assistenza di tipo socio-sanitario. Il 77,4% degli assistiti è di sesso maschile. Il 65,0% ha un'età compresa tra 45 e 64 anni.

ESCLUSIONE SOCIALE: questa tipologia di struttura è caratterizzata da flussi notevoli. I 1.167 posti hanno registrato nel corso dell'anno valori attorno alle 2.000 unità in entrata. Gli assistiti (queste strutture sono l'osservatorio ideale per quanto riguarda l'universo dei "senza dimora") sono in nettissima maggioranza di sesso maschile (91,4%) e per metà (44,6%) appartengono alle età centrali tra i 25 ed i 44 anni; cinque persone su sei (83,4%) provengono dall'estero: ne consegue che la lingua d'uso in questi presidi è una lingua diversa dalle tre lingue ufficiali dell'Alto Adige (75,1%).



Die in dieser Mitteilung enthaltenen Daten stammen aus der Broschüre „Soziale Einrichtungen in Zahlen - 2015“, die beim Landesinstitut für Statistik aufliegt oder unter der Adresse www.provinz.bz.it/astat verfügbar ist.

I dati contenuti in questo notiziario sono estratti dal fascicolo "Presidi socio-assistenziali in cifre - 2015", disponibile presso l'Istituto provinciale di statistica o all'indirizzo www.provincia.bz.it/astat.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Stefano Lombardo (Tel. 0471 41 84 32).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi a Stefano Lombardo (tel. 0471 41 84 32).

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).